

# PIEGAMENTI!



TAPPA TESTO ADULTI:  
AbbaSSARSi

Ci chineremo per toccare e curare  
le ferite degli altri?  
(Papa Francesco, Enciclica *Fratelli Tutti*, 70)

## La vita si racconta

- I mesi che abbiamo vissuto ci stanno mostrando quanto sia forte nelle persone il desiderio di prossimità, di relazioni forti e significative, di sostegno nelle difficoltà. Come prima attività, invitiamo i nostri figli, e noi stessi, a raccogliere nel quartiere o in paese, in parrocchia, storie di persone che si sono date da fare per chi era più in difficoltà, e a raccontarle insieme...
- Leggiamo l'articolo di "NOI" di «Avvenire», presente sulla pagina dell'Area (settembre 2020, p. 32): la storia di un uomo e del rapporto con la madre colpita dall'alzheimer;
- Un Gioco: il Limbo! Da fare insieme, per capire fin dove riusciamo a chinarci, anche fisicamente...
- Qualche canzone: *Abbi cura di me*, di Simone Cristicchi; *Tu stringimi forte e non lasciarmi andare...*;
- Utilizziamo i materiali che accompagnano il testo *Adulti Da corpo a corpo*; in particolare, sul sito [materialiguide.azionecattolica.it](https://materialiguide.azionecattolica.it) consigliamo il video che racconta l'esperienza di Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica.

## La Parola illumina: *Dal Vangelo secondo Marco (10,35-45)*

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

## Per la riflessione personale, di coppia, di gruppo

«Tra voi non è così» è un'affermazione semplice, dirompente, esigente. Per essere la comunità di chi segue Cristo siamo chiamati a non esercitare la logica del dominio, né in famiglia, né nella comunità cristiana o in quella civile. Il nostro stile dovrebbe essere "altro": servire, dare la propria vita. Ci chiediamo:

- Quali sono le occasioni in cui ci sentiamo superiori al nostro compagno o viviamo in competizione con lui/lei, o gestiamo la relazione con i figli in un'ottica di dominio o mancanza di ascolto? (cfr. *Amoris Laetitia*, 97-98)
- Una coppia di sposi che sperimenta la forza dell'amore, sa che tale amore è chiamato a sanare le ferite degli abbandonati, a instaurare la cultura dell'incontro, a lottare per la giustizia. Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello (AL 183). Quanto sperimentiamo questo ogni giorno?

## Attraversiamo la vita

- «La pandemia ha messo in risalto quanto siamo tutti vulnerabili e interconnessi. Se non ci prendiamo cura l'uno dell'altro, a partire dagli ultimi, da coloro che sono maggiormente colpiti, incluso il creato, non possiamo guarire il mondo» (Papa Francesco, Udienza del 12 agosto 2020). *Prossimità, fraternità, volontariato...* che significato vogliamo dare oggi a queste parole? Come non farle diventare vuote, perché il tempo che stiamo vivendo non passi invano? E chi sono per noi, concretamente, gli "ultimi" della porta accanto?
- Rileggiamo il nostro Battesimo e quello dei nostri figli, torniamo al cuore del Sacramento: siamo stati amati e scelti nella nostra unicità, e resi capaci, con le nostre ricchezze e i nostri limiti, di partecipare «del sacerdozio di Cristo, della sua missione profetica e regale» (CCC, 1268), di assumere nelle nostre mani la missione di una Chiesa "compagna di strada".
- I social e le piattaforme web stanno avendo un ruolo sempre più importante: non sostituiscono le relazioni, ma costituiscono un'occasione per amplificare la solidarietà. Troviamo su internet alcune esperienze che rafforzano i vincoli di comunità in una stessa via o in un condominio: *Nextdoor* ([it.nextdoor.com](http://it.nextdoor.com)), *Social street* ([www.socialstreet.it](http://www.socialstreet.it)), la portineria

e il negozio di quartiere, le banche del tempo per l'acquisto di medicinali e spesa giornaliera per chi è costretto in casa... Che ne pensiamo? Sono esperienze che stiamo già facendo, o che possiamo replicare, magari con i ragazzi e i giovani?

## Riunione di famiglia

«Scegliere di prendere l'iniziativa suscita un coinvolgimento pieno, nostro e di tutti gli altri, superando la tentazione di rimanere spettatori e di stare a guardare con distacco e freddezza ciò che sta accadendo. Siamo convinti che la forza dei nostri progetti è riposta nella nostra capacità di coinvolgere le persone in prima persona, con passione e competenza. Vogliamo vivere il tempo della ripartenza come un itinerario dall' "Io" al "Noi". L'impegno nei prossimi mesi sarà quello di concorrere a riattivare sempre di più le comunità del nostro territorio e tutte le famiglie che possiamo raggiungere».

(A vele spiegate, documento della Presidenza Nazionale Aci)

Individuiamo uno o più percorsi tra le seguenti proposte o altre simili, da progettare e realizzare insieme durante l'anno, come genitori, nelle nostre famiglie, in parrocchia e in associazione: sono tre esercizi di *piegamento*:



### Chinarsi in famiglia

- imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi
- imparare a "scegliere" e "fare" insieme



### Chinarsi sulle persone

- iniziativa di solidarietà e accompagnamento di famiglie in difficoltà
- offrire e condividere aiuto a chi rimane solo in casa



### Chinarsi sulla città

- adottare una piazza o un luogo di incontro del territorio
- costruire alleanze con realtà e istituzioni per individuare le povertà non intercettate dai servizi esistenti

## Preghiamo insieme

Spirito Santo, memoria di Dio,  
ravviva in noi il ricordo del dono ricevuto.

Liberaci dalle paralisi dell'egoismo  
e accendi in noi il desiderio di servire, di fare del bene.

Perché peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla,  
chiudendoci in noi stessi.

Vieni, Spirito Santo:

Tu che sei armonia, rendici costruttori di unità;

Tu che sempre ti doni, dacci il coraggio di uscire da noi stessi,  
di amarci e aiutarci, per diventare un'unica famiglia.

(Papa Francesco, *Omelia nella Pentecoste 2020*)